

MILITARY CHRISTIAN FELLOWSHIP ITALIA



Tutti uno in Cristo Gesù



COMUNICATO STAMPA 09/16 – Sicilia aprile 2016

Qualche giorno fa, Alessandro, membro MCF della Sicilia, ha avuto un singolare invito da parte di un sacerdote cattolico, cappellano militare. Gli è stato chiesto, nell'ambito di una esposizione di varie religioni ai ragazzi della parrocchia, di parlare loro della religione evangelica. Alessandro ha accettato di buon grado. Nella sua esposizione, Alessandro, non ha volutamente fare alcun accenno alle differenze tra la religione che professa e quella Cattolica Romana, ma si è limitato a far capire in cosa crediamo e chi siamo, ma sopra tutto ha raccontato ai ragazzi del grande amore di Dio e chi è il Cristo. Ha ribadito che la Bibbia afferma, che tutti peccano e non c'è nessun giusto sulla terra e che in tutti noi vien fuori la fragilità umana. Come esempio, Alessandro, ha paragonato la vita dei credenti come le quattro stagioni, non sempre si è al caldo vicini a Dio ma alcune volte ci allontaniamo esponendo la nostra vita al raffreddamento. Per questo bisogna studiarsi di stare vicini al Signore. Alessandro, ha cercato di spiegare la presenza di Dio nella vita degli uomini paragonandolo al vento che non vediamo ma sentiamo soffiare, così è il Signore del quale ne percepiamo la presenza pur non vedendolo. Infine in nostro fratello ha evidenziato che per essere salvati non basta fare opere buone, ma bisogna prima accettare Gesù nel cuore e le opere buone saranno la naturale conseguenza della vita arresa a Lui. Dopo qualche giorno un collega di Alessandro, affermava che le sue parole lo avevano toccato profondamente e che non aveva mai sentito parlare di Cristo in quella maniera così incisiva. Sia ringraziato il Signore per come si usa dei suoi figli per raggiungere quanti sono alla ricerca della salvezza.